

**Osservazioni Assocarta al documento di consultazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 455/2013/R/eel riguardante "Interventi straordinari di adeguamento della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica"**

La presente Associazione esprime forti preoccupazioni per la proposta contenuta del documento di consultazione in oggetto di istituire una tariffa di trasmissione binomia (potenza ed energia) da applicare ai clienti finali allacciati in AT e AAT. Le medesime preoccupazioni sono state peraltro più volte espresse dalla scrivente Associazione con riferimento alle tariffe di distribuzione senza però ottenere mai un riscontro a riguardo.

Questo adeguamento tariffario, appunto già applicato alle tariffe di distribuzione per clienti collegati in media tensione, determina una pesante penalizzazione per le imprese industriali dotate di impianti di autoproduzione. Come già avviene per la media tensione, queste si troverebbero a dover sostenere maggiori tariffe di trasmissione a causa del basso fattore di utilizzo della potenza massima mensile. Il basso livello di utilizzo di tale potenza è infatti determinato dal fuori servizio accidentale dei suddetti impianti per cause che spesso non dipendono dal cliente finale ma dalla rete di distribuzione o trasmissione sui sono collegati.

Si chiede pertanto che venga previsto un corrispettivo di potenza applicato all'effettivo utilizzo del picco di potenza e non applicando il corrispettivo sul singolo picco mensile, per esempio prevedendo l'applicazione del corrispettivo  $TRAS_p$  alla frazione di giorni/mese per cui è stato utilizzata la potenza. Ciò conferirebbe alle tariffe una maggiore *cost reflectivity* che risulta essere l'obiettivo che l'Autorità intende raggiungere con questa modifica tariffaria. Analogo meccanismo deve essere previsto per le tariffe di distribuzione in media tensione.